

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

ger, non viene sfruttata adeguatamente nelle analisi filosofiche del concetto di persona umana: concetto che può essere declinato solo al plurale.

Le risposte agli interrogativi di partenza sono affidate al professor Gilbert. La metafisica non è soltanto necessaria, ma indispensabile, perché appartiene trascendentalmente alla mente umana e alla costituzione di ogni cultura, ed esercita un orientamento verso la spiritualità e l'interiorità. L'interrogazione metafisica — questa è la conclusione del professore — è «alla radice di ogni sapere umano», e come tale «appartiene all'essenza dell'uomo».

Annalisa Latartara

94

GIOVANNI BATTISTA MONTINI - PAOLO VI
SCRITTI DI FILOSOFIA E DI SPIRITUALITÀ
a cura di PIERO VIOTTO
Roma, Studium, 2016, 184, € 18,00.

I testi raccolti in questo volume, ordinati cronologicamente, partono dal 1926, con gli articoli scritti da Montini come assistente della Federazione universitari cattolici italiani (Fuci), e giungono al 1974, con la lettera *Lumen Ecclesiae*, che presenta il pensiero di san Tommaso come un «realismo critico», in grado di conciliare l'oggettività del sapere, evidenziata dalla filosofia antica e medioevale, con la soggettività del conoscere, sottolineata dalla filosofia moderna e contemporanea. Ogni testo è preceduto da un'introduzione del Curatore, che lo contestualizza, da una parte, con gli altri scritti di Montini - Paolo VI e, dall'altra, con gli autori contemporanei.

L'opera si struttura in tre capitoli, in relazione ai tre momenti del lavoro intellettuale e pastorale di Montini. Nel tempo del sacerdozio (1920-54), egli aiuta i giovani universitari a liberarsi dall'idealismo hegeliano, diffuso nelle scuole dalla Riforma Gentile, invitandoli a studiare la filosofia di san Tommaso e la teologia di san Paolo. Nella rivista *Studium* pubblica l'«Eredità di sant'Agostino», sottolineando che tra Agostino e Tommaso non c'è una diversità ideologica (come tra Platone e Aristotele), ma una convergenza di idee, in contesti diversi (la Patristica e la Scolastica).

Come arcivescovo di Milano (1954-63), Montini, nelle omelie dell'Assunta, traccia le linee di un'antropologia cristiana: un uomo che è insieme un animale razionale, una persona sociale e un figlio di Dio, nella prospettiva di un umanesimo integrale che raccorda ragione e fede, libertà e grazia, umanesimo e cristianesimo. I discorsi per la festa di sant'Ambrogio indicano le linee fondamentali per comprendere le relazioni tra lo Stato e la Chiesa, di-

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

stinguendo, senza separare, religione e politica. Infine, nelle Lettere pastorali, come *Sul senso religioso* (1957) e *Sul senso morale* (1961), troviamo la filosofia morale di Montini, che riconosce l'importanza del giudizio della coscienza come fondamento della responsabilità personale, ma lo raccorda all'oggettività della legge morale e lo integra con l'apporto della grazia di Dio.

Come Pontefice (1963-78), Montini continua la sua riflessione filosofico-teologica insistendo sulla razionalità del credere, perché la mente umana è in grado di conoscere l'esistenza di Dio e di riconoscere la rivelazione. Interviene ripetutamente per sostenere l'importanza della filosofia e della teologia di san Tommaso, che sa muoversi con equilibrio, evitando sia il fideismo sia il razionalismo. A questo riguardo, è interessante la lettera che egli scrive a Gilson (1975). L'ultimo testo riportato in questa antologia, un'omelia del 1978, è una sorta di testamento spirituale.

Nella conclusione, l'A. riassume due problemi fondamentali della ricerca montiniana: 1) la struttura della coscienza, nel triplice aspetto di coscienza morale verso se stessi, di coscienza sociale verso gli altri, e di coscienza religiosa verso Dio; 2) il rapporto fra la scienza e la saggezza, individuando i rapporti delle scienze naturali e fisico-matematiche con la filosofia, la teologia e la mistica.

Dal volume si ricava la netta impressione di una «biografia intellettuale» di Montini, che fa leva su una profonda convinzione: quella per cui la razionalità dell'uomo è in grado di ricercare, conoscere e amare Dio. Per Montini, non si dà una contrapposizione tra ragione e fede: esse, al contrario, sono due forze destinate a cooperare per orientare l'uomo alla conoscenza della verità.

Montini va annoverato certamente tra i pionieri del ritorno alle fonti bibliche e patristiche, ma anche del riconoscimento della svolta medievale. Paolo, Ambrogio, Agostino e Tommaso d'Aquino sono per lui riferimenti fondamentali, nonché maestri di dottrina e di fede; per non parlare della loro testimonianza di vita spirituale, inscindibile dalla loro speculazione filosofica e teologica.

Luigi Panighetti

95

SANTA CATERINA DA SIENA

LE LETTERE

La cura di ANGELO BELLONI
2 voll., Roma, Città Nuova, 2016, 1616, € 32,00.

L'occhio spirituale della fede in Dio è molto più acuto dell'occhio laico, che scruta intorno a sé la realtà fenomenica e non arriva a scorgere nel pro-